

#1 passoavanti

GESTIONE DELLA PATOLOGIA  
ARTICOLARE IN FARMACIA

con il Dott. Rodolfo Tavana  
Medico sociale AC MILAN  
e il Dott. Stefano Respizzi  
Direttore del dipartimento di  
Riabilitazione Ortopedica di Humanitas

FIRENZE

19 MARZO

ORE 15.00  
SALA 2

SANOFI



Mercoledì, 16 Marzo 2016, 00.57

# Farmacista33

-1  
GIORNI  
A  
FarmacistaPiù  
il futuro della Professione  
ISCRIVITI SUBITO

A A A

CERCA

BIBLIOTECA DIGITALE  
BACHECA ANNUNCI  
BANCA DATI ALIMENTI  
BANDI E CONCORSI  
CERCA LA FARMACIA  
FORUM  
NOVITÀ IN PRONTUARIO  
SUL BANCO

SERVIZI

HOME SANITÀ FARMACI DIRITTO OMEOPATIA FITOTERAPIA NUTRIZIONE BENESSERE FORMAZIONE RICERCA IN CODIFA PUNTO EFFE

SANITÀ

Risultato ricerca di : conasfa

feb  
11  
2015

## Liberalizzazioni, Conasfa: no a multinazionali ma farmacie assegnate per merito

TAGS: FARMACISTI, FARMACIA, FARMACIE



ARTICOLI CORRELATI

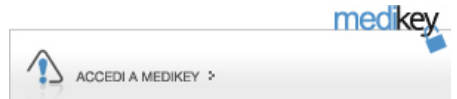
10-03-2016 | FarmacistaPiù 2016: efficienza della farmacia nel cambiamento, le evidenze del GMROI e scontrino medio

01-03-2016 | Infiltrazioni mafiose in farmacia a Milano. Boccassini: non è un caso isolato

22-02-2016 | Roma, farmacisti senza esonero da blocco traffico. Contarina: a rischio puntualità servizio

La farmacia è un mero esercizio commerciale o un presidio sanitario a tutti gli effetti? È questa una delle domande fondamentali cui dovrebbe dare risposta l'ormai imminente Ddl concorrenza. Per i farmacisti non titolari di Conasfa la risposta è inequivocabile: «Il farmacista è a tutti gli effetti un professionista sanitario e non un addetto al commercio» sottolinea il presidente dell'associazione **Silvera Ballerini** «e come tale dovrebbe essere considerato anche a livello contrattuale». Il rischio prospettato dalla bozza del testo di legge, invece, è che si voglia aprire «il mercato farmaceutico alle grandi catene multinazionali» che «per definizione hanno come obiettivo il profitto e non anche la professionalità che ci caratterizza» sottolinea Ballerini. Un'intenzione che traspare dalla prevista eliminazione del «limite di titolarità di quattro farmacie in capo a un unico soggetto». Se, perciò, le multinazionali sono un "nemico" condiviso con Federfarma, i non titolari sollevano un altro problema cui un vero processo di liberalizzazione dovrebbe rispondere ossia «garantire che la gestione delle farmacie venga attribuita sulla base del merito». Le proposte di Conasfa per raggiungere l'obiettivo sono sei: per cominciare il quorum a 2.800 abitanti perché quello a 1.500 «è troppo esiguo per la sopravvivenza della farmacia», poi la fine della possibilità di vendere o ereditare la farmacia, che tornerebbe a concorso al compimento del 75esimo anno del titolare. Sempre sul fronte della concessione delle farmacie, secondo i non titolari, l'assegnazione di tutte le farmacie disponibili sulla base di un'unica graduatoria regionale da rinnovare ogni due anni mediante concorso pubblico per titoli ed esami e l'istituzione di presidi in stazioni, porti, aeroporti, centri commerciali, snodi autostradali e nei centri turistici, sulla base delle presenze e non dei residenti. Infine per Conasfa la concessione della titolarità va fatta alla sola persona fisica del farmacista e per i Comuni alla figura del Sindaco mentre le società vanno trasformate in società di gestione. Solo in questo modo, concludono i farmacisti non titolari, si avvierebbe un vero processo di liberalizzazione del settore.

Marco Malagutti



i nostri Blog



Cosmesi  
a cura di Elena Penazzi



NaturaMedica  
a cura di Fabio Firenzoli



MondoFarmacia  
a cura di Paolo Vintani

IN LIBRERIA



CANNABIS ... per tutti  
Firenzoli F.  
Scheda Libro >

CONSULTA IL CATALOGO EDIZIONI EDRA >

ANNUNCI

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO >



15/03/2016 16.55.44  
disponibilita' full o partime  
Vedi tutto l'annuncio >>

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1

